



Primo Piano - La Cina declassa la rappresentanza diplomatica lituana dopo che la Lituania ha concesso a Taiwan di aprirvi un proprio ufficio

Roma - 21 nov 2021 (Prima Notizia 24) La Cina declassa le relazioni diplomatiche con la Lituania dopo che questa ha concesso a Taiwan di aprire un proprio ufficio con funzioni di ambasciata de facto sul proprio territorio. Si tratta di un argomento per il quale è in atto un contrasto anche con Washington e con chiunque riconosca Taiwan.

La Cina ha declassato le sue relazioni diplomatiche con la Lituania proprio oggi, esprimendo forte insoddisfazione nei confronti di Vilnius per aver permesso a Taiwan di aprire di fatto un'ambasciata nello stato baltico, aumentando le tensioni in un litigio che si è trascinato anche a Washington. La Cina considera l'isola autogovernata e governata democraticamente come un proprio territorio senza alcun diritto alle basi della definizione di uno Stato vero e proprio e ha intensificato le pressioni su tutti i Paesi possibili affinché declassino o interrompano le loro relazioni con l'isola, anche quelle non ufficiali. Pechino aveva già espresso rabbia per il fatto che la Lituania, che ha relazioni formali con la Cina e non con Taiwan, abbia permesso a Taiwan di aprire il suo ufficio nel Paese e ad agosto ha richiamato il suo ambasciatore. L'ufficio di rappresentanza di Taiwan in Lituania è stato aperto giovedì. Altri uffici di Taiwan in Europa e negli Stati Uniti usano il nome della città Taipei, evitando un riferimento all'isola stessa, cosa che ha ulteriormente irritato Pechino. Il Ministero degli Esteri cinese ha dichiarato in una brusca dichiarazione che la Lituania ha ignorato la "posizione solenne" della Cina e le norme fondamentali delle relazioni internazionali nel consentire a Taiwan di istituire il suo ufficio di rappresentanza in Lituania. La mossa "ha minato la sovranità e l'integrità territoriale della Cina e ha interferito gravemente negli affari interni della Cina", creando un "cattivo precedente a livello internazionale", ha affermato, aggiungendo che le relazioni sarebbero state declassate al livello di incaricato d'affari, un gradino sotto l'ambasciatore. "Esortiamo la parte lituana a correggere immediatamente i propri errori e a non sottovalutare la ferma determinazione e la ferma determinazione del popolo cinese nel difendere la sovranità nazionale e l'integrità territoriale". Qualunque cosa faccia Taiwan, non può cambiare il fatto che fa parte della Cina, ha aggiunto il Ministero. Taiwan afferma di essere un Paese indipendente chiamato Repubblica di Cina, il suo nome ufficiale, e che la Repubblica Popolare Cinese non l'ha mai governata e non ha il diritto di parlare per essa. Taiwan è stata rincuorata dal crescente sostegno internazionale nei suoi confronti di fronte alla pressione militare e diplomatica della Cina, in particolare dagli Stati Uniti e da alcuni dei suoi alleati. Washington ha offerto il supporto a Vilnius per resistere alle pressioni cinesi e la Lituania firmerà un accordo di credito all'esportazione da 600 milioni di dollari con la US Export-Import Bank questa settimana. Solo 15 Paesi hanno relazioni diplomatiche formali con Taiwan, tra di essi lo Stato Vaticano.

di Francesco Tortora Domenica 21 Novembre 2021

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it